

VIVILACITTÀ

«Andriacittà che... racconta!»
con i bambini protagonisti

Prosegue l'iniziativa "Andriacittà che... racconta!", il ciclo di letture animate, rivolte ai bambini dai 4 anni

in su, sui temi cari alle associazioni che fanno parte di Ret'Attiva, la rete delle associazioni di volontariato di Andria, con il sostegno di Fondazione con il Sud. Una serie di appuntamenti sull'educazione alla pace, al rispetto dell'ambiente, alla cura di sé, alla collaborazione e alla sobrietà, che porteranno

no i piccoli fruitori a elaborare un messaggio positivo divertendosi, attraverso l'at-

tività di lettura e di ascolto in ambientazioni suggestive. Gli eventi, tutti gratuiti, hanno inizio alle 19, e gli intervenuti dovranno portare con sé un telo o una stuoia.

Prossimi appuntamenti: il 3 novembre, «Ti confido una storia» (lettura animata con uno speciale amico a 4 zampe), a cura del Centro Orme; il 17 novembre, «Le storie fanno grandi identità», a cura dell'associazione A.Ge con la collaborazione di "Nati per leggere"; infine, il 3 dicembre, «Nel prato c'è posto per tutti», a cura del gruppo C.O.N. in occasione della Giornata della Disabilità. Per partecipare è necessario prenotarsi (328/8820525 e 392/0387130). È previsto un servizio di trasporto attrezzato anche per bambini con disabilità. Ulteriori informazioni sono disponibili nella sede dell'associazione "Una famiglia in più" in via Januzzi 7 (unafamigliainpiu@libero.it).



STORIA
Andria

Barletta, oggi all'Athenaeum suonano le due sorelle Musti

Oggi, domenica 16 Ottobre ci sarà il nuovo appuntamento con la XVII Stagione Artistica dell'«Athenaeum».

In programma il concerto «Viaggiando sulle ali della Musica» del duo pianistico «Musti».

In programma un viaggio ideale attraverso il mondo, con musiche di Beethoven, Shostakovich, Grieg, Brahms, Moszkowski e altri ancora,



NOTE Le sorelle Musti

che trasportano nei loro brani l'autentica cultura nazionale del loro Paese.

Il duo pianistico Musti è composto dalle due sorelle Maria e Francesca, che hanno da anni una viva attività concertistica nelle principali città italiane ed europee e sono state più volte premiate con importanti riconoscimenti internazionali, in concorsi musicali e anche per la loro attività di promozione culturale.

Due eccellenze del territorio che con la loro professionalità si distinguono.

Il concerto si svolgerà nella Sala Athenaeum, in via Madonna degli Angeli 29, alle 19 (porta 18,30).

Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare telefonicamente i seguenti numeri: 0883348748; 3200574367 oppure l'indirizzo on line www.associazioneathenaeum.it.

Fibrosi cistica una serata

● **ALTAMURA.** A piedi per 4mila chilometri per sensibilizzare sulla fibrosi cistica e raccogliere fondi. È la fortissima esperienza umana di amore che sta vivendo Christian Cappello. Il 29 dicembre scorso ha perso in circostanze tragiche all'ospedale di Bassano del Grappa (Vicenza) la moglie Marta e il bambino che stavano aspettando, Leonardo. Si è messo in «cammino per la vita». È partito ad aprile. Domani, lunedì 17 ottobre, fa tappa ad Altamura.

Lo accolgono le associazioni WakeUp, Malattie rare Alta Murgia onlus, Fibrosi cistica, Una stanza per un sorriso onlus, Marta4kids onlus, in piazza Duomo, dalle ore 18 alle 20. A seguire, una marcia lungo corso Federico II di Svevia per arrivare al Monastero del Soccorso, in piazza Resistenza dove si terrà una serata di beneficenza. Interverranno autorità e medici. Previsti momenti artistici con vari interpreti: Vincenzo Parziale (baritono e chitarra), Angela Lomurno (soprano), Angelica Disanto (soprano), Nicola Moramarco (chitarra), Gloria Conte (violino), Giuseppe Carone (tenore), Donato Casiello (pianista), Mariagrazia Continisio (danzatrice). I fondi raccolti saranno devoluti a Marta4Kids. *[onofrio bruno]*



TERRITORIO ANDRIA

"Io non rischio", il tour della Protezione civile fa tappa anche ad Andria

Gli amministratori nelle piazze per la campagna di prevenzione nazionale

PROTEZIONE CIVILE

REDAZIONE ANDRIAVIVA

Domenica 16 Ottobre 2016 ore 15.10

COMUNICATO STAMPA

Anche le istituzioni scendono in piazza per sostenere il programma di prevenzione, promosso dal dipartimento nazionale di Protezione civile, "Io non rischio". Oggi, domenica 16 ottobre 2016, anche il presidente del comitato permanente di Protezione civile pugliese, Ruggiero Mennea, compie un tour nelle città della Bat per salutare i volontari che promuovono la prevenzione insieme ad altri amministratori del territorio (nella foto con Mennea il sindaco di Bisceglie e neo consigliere provinciale, Francesco Spina). Prima tappa è stata a Bisceglie, poi Trani, Barletta, Andria (alle ore 17.30), Trinitapoli e San Ferdinando di Puglia.

«In queste piazze – ha spiegato il consigliere regionale Pd, promotore del progetto 'Smart Protezione Civile Puglia' - la presenza degli amministratori locali ha sostenuto lo sforzo dei volontari, avvicinando la popolazione e illustrando le buone norme comportamentali nel caso in cui ci si trovi coinvolti in un evento sismico, alluvionale o di dissesto idrogeologico». Mennea ha rilevato la risposta attiva delle comunità, aggiungendo che «lo sviluppo del concetto di comunità resiliente deve passare attraverso gli uomini e le donne delle istituzioni». «Solo in questo modo – ha concluso - possiamo assicurarci che le nuove generazioni abbiano coscienza e conoscenza dei pericoli e rispetto del territorio».



BARITODAY

'Io non rischio', anche a Bari la campagna di comunicazione della Protezione civile

Volontari in via Argiro per incontrare i cittadini e parlare del rischio Alluvione, fornendo materiale informativo e indicazioni

Redazione

16 ottobre 2016 15:11



Volontari della Protezione civile in strada per incontrare i cittadini e dialogare con loro sui rischi legati alle calamità naturali (alluvione, maremoto e terremoto), fornendo indicazioni utili e informazioni.

La campagna di comunicazione nazionale **'Io non rischio', a Bari, vede coinvolti i volontari del Nucleo Protezione Civile 41 Bari**, che fino a questa sera saranno in via Argiro (angolo via Abate Gimma) per parlare del rischio alluvione.

'Io non rischio' è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. Partner scientifici sono, inoltre, Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica.

le altre notizie

BARLETTA

OGGI A CURA DELL'AVIS

Pedalata per la vita verso il Santuario

■ L'Avis - Associazione volontari italiani sangue - comunale «Ruggiero Lattanzio», presieduta dal dott. Franco Marino in collaborazione con Asd Ciclomatori Avis Barletta - presieduto da Francesco Piazzolla - e il patrocinio del Comune organizzano per oggi la manifestazione ciclistica amatoriale «Passeggiata ecologica: una Pedalata per la vita» tra la città e il santuario con tappa nell'azienda «L'Altra agricoltura» e rientro in piazza Conteduca dove saranno sorteggiati dei premi fra i partecipanti. L'evento di formazione e diffusione della cultura alla donazione volontaria, anonima e gratuita di sangue è rivolto a tutti coloro che vorranno condividere con l'Associazione i principi della solidarietà. E' possibile iscriversi su www.avisbarletta.it.

BARLETTA IN ROSA

Bottega della Solidarietà in aiuto dei terremotati

■ Oggi, dalle 10 alle 13, il Centro Studi «Barletta in Rosa», presidentessa Mariagrazia Vitobello, terrà in c.so Vittorio Emanuele (angolo via Nazareth) la quinta edizione della manifestazione "La Bottega... della Solidarietà" organizzata allo scopo di raccogliere fondi da devolvere in beneficenza.

CAPURSO IL COMUNE FA DA «COLLANTE» TRA LE INIZIATIVE DELLE ONLUS: DALL'AUTO ALLA SPESA QUOTIDIANA ALL'ASSISTENZA AI BAMBINI

Una «carezza» per i poveri

Al via il programma di aiuti in rete: la cabina di regia nelle tre sedi Caritas

VITO MIRIZZI

● **CAPURSO.** «Una carezza per tutti» è il nuovo progetto d'ambito territoriale per lo sviluppo del capitale sociale che mette in rete risorse finanziarie e umane per contrastare il disagio. L'obiettivo principale è prestare ascolto a persone in difficoltà, per poter comprendere meglio le necessità e ottimizzare gli interventi.

È questa la nuova sfida delle Caritas territoriali, insieme ad alcune associa-

zioni sportive. Alle azioni canoniche si aggiungeranno interventi a sostegno dell'economia domestica, secondo progettualità condivise con i Servizi sociali, prestando particolare attenzione ai minorenni e agli adulti fragili.

Tra i principali obiettivi dell'iniziativa nel campo del welfare, si segnalano l'attività di recupero degli alimenti e dei prodotti invenduti nei negozi e nei ristoranti, la messa a regime della mensa sociale anche nei mesi estivi, la soddisfazione dei bisogni primari e ur-

genti (pagamento di utenze e spese sanitarie, sostegno dell'economia domestica). Ancora, tra le iniziative si annoverano la creazione dell'emporio solidale, della banca del tempo e della banca dati unica tra le tre Caritas, condivisa con i Servizi sociali, e infine la realizzazione di attività sportive e ricreative per minorenni.

Tra gli obiettivi, poi, c'è quello di valorizzare le competenze delle persone in situazione di gravità, nella prospettiva dell'inclusione sociale.

Dice il sindaco, Francesco Crudele: «Ancora una volta si crea una rete sociale per essere sempre più vicini alle persone in difficoltà. Un sentito ringraziamento alle Caritas locali - continua il primo cittadino - per avere partecipato a questo progetto che, sono certo, sapranno trasformare in utile strumento di sostegno sociale verso i più deboli». Per l'assessore Rosanna Di Gemma, «il progetto rappresenta un'occasione importante attraverso cui tutta la nostra comunità può mettersi in gioco per aiutare il prossimo. Stiamo cercando - conclude - di tessere una rete di solidarietà importante, che possa far crescere sempre più il nostro territorio e il senso di comunità, anche e soprattutto attraverso il volontariato».

CONVERSANO AL VIA IL LABORATORIO URBANO

Nasce nell'ex macello il futuro dei giovani

ANTONIO GALIZIA

● **CONVERSANO.** L'ex macello comunale di via Tre Pergole diventa laboratorio urbano nel quale giovani e meno giovani potranno acquisire e trasmettere esperienze nei campi della comunicazione, delle arti, dei mestieri ma anche dello sport e dell'intercultura.

A gestirlo sarà un'associazione temporanea di scopo (ats) tra due cooperative sociali, «Itaca» e «Il Sogno di Don Bosco», e l'associazione «Venti di scambio». Sono questi i tre soggetti che, dopo un iter complesso, sono risultati vincitori dell'avviso pubblico per la gestione del progetto «For Young-Piano regionale Bollenti Spiriti», promosso dai Comuni di Conversano e Polignano.

«L'intervento - spiegano i neogestori in una nota - punta soprattutto a fare acquisire, a chi frequenterà questi bellissimi spazi, metodologie, esperienze ed abilità, attraverso lo sviluppo di "botteghe" nei campi della comunicazione, delle arti, dei mestieri, ciascuna delle quali si occuperà di un settore specifico in cui giovani e meno giovani possano fare esperienza e trasformare una loro passione in professione».

Ogni attività intrapresa diventerà un'esperienza da raccontare quotidianamente, grazie a una serie di professionisti e apprendisti che lavoreranno insieme, condividendo spazi e conoscenze in questa splendida struttura, progettata da Sante Simone. Nella sede troveranno spazio eventi culturali, un orto sociale, mercatini periodici e il bar: una serie di occasioni, insomma, per conoscersi, socializzare, coinvolgere il quartiere periferico di Sant'Antonio Abate e trascorrere tempo insieme alla cittadinanza.

Il laboratorio urbano sarà insomma uno spazio aperto alle persone, alle idee, alle proposte, alle collaborazioni, grazie anche a una nutrita schiera di partner che hanno entusiasticamente sostenuto il progetto. Grazie alla rete tra soggetti no profit e del terzo settore già esistente, il progetto legato al laboratorio urbano (nei prossimi giorni verrà presentato in conferenza stampa) entrerà a far parte di quello nazionale «Chiamati al futuro: giovani e beni comuni», presentato dal Cnca (Coordinamento nazionale comunità di accoglienza).

PALO IN COMUNE

Lo sportello di ascolto con 5 volontari

LEO MAGGIO

● **PALO DEL COLLE.** Un laboratorio per l'informazione, l'integrazione e la comunicazione a Palazzo San Domenico. Taglio del nastro per «Sportello amico», iniziativa dell'amministrazione guidata dal sindaco Anna Zaccheo pensata per aprire le porte del Comune alla comunità degli utenti, supportare i cittadini nel disbrigo di pratiche e atti amministrativi e promuovere programmi di inclusione sociale.

«Un progetto rivolto in particolare alle fasce più deboli - spiega l'assessore ai servizi sociali Maria Alberga -, quelle meno abbienti sotto il profilo sia sociale sia culturale. Un modo per avvicinare il palazzo alla comunità e per analizzare le esigenze e le necessità delle persone».

L'iniziativa di segretariato sociale è stata promossa dall'assessorato nell'ambito del progetto Garanzia giovani servizio civile nazionale. Protagonista del nuovo servizio cittadino una squadra di 5 volontari qualificati che, ogni mattina, dalle 9 alle 12, saranno a disposizione del pubblico per attività di ascolto e accoglienza, assistenza nel disbrigo di pratiche, stesura di curriculum vitae, supporto e affiancamento al servizio sociale professionale nonché divulgazione delle opportunità offerte dalla rete locale del terzo settore.

Nei programmi del team di volontari, inoltre, anche attività di aggregazione, divulgazione e integrazione a favore della popolazione straniera residente, insieme a un corso di alfabetizzazione di lingua italiana.

«È un progetto importante per un Comune costretto da tempo a lavorare sotto organico - aggiunge l'assessore Alberga -. Le attività permetteranno ai ragazzi del servizio civile di vivere una esperienza formativa utile alla macchina amministrativa. Daranno certamente grande beneficio all'ente, che potrà avere così da questi ragazzi una mano di ritorno in un settore importante come quello dei servizi sociali».

Nei programmi dell'assessore Alberga, tuttavia, «Sportello amico» non è il solo servizio che sta partendo in questi giorni a supporto dell'attività comunale. Dieci persone disoccupate e selezionate tra i beneficiari del Red, il Reddito di dignità, saranno infatti adibiti a breve alla cura del verde pubblico, alla vigilanza davanti alle scuole e all'assistenza al servizio di trasporto scolastico.

ALTAMURA Il sindaco Giacinto Forte



PALO DEL COLLE Palazzo di città



[Riccardo Resta](#) 16 ottobre 2016 [Attualità](#)



La Zuppa della Bontà: InConTra e ARCA insieme per i senzatetto

Dopo il grande successo a Bari nel 2015, la Fondazione Progetto Arca e l'Associazione InConTra nuovamente insieme per i senzatetto

Dopo l'ottimo risultato ottenuto nella prima edizione targata 2015, torna a Bari l'iniziativa **“La Zuppa della Bontà”**, l'iniziativa di solidarietà portata avanti con tenacia e orgoglio dall'associazione di volontariato barese InConTra e dalla Fondazione Progetto Arca. **Il 15 e 16 ottobre le due realtà saranno nuovamente gomito a gomito per aiutare i senzatetto di tutta Italia.** Il banchetto presso il quale sarà possibile ritirare le confezioni di zuppa in cambio di una donazione minima sarà in via Argiro, tra via Dante e via Principe Amedeo, dalle 9,30 alle 20,30.

Un'iniziativa, come tutte quelle che vedono impegnata InConTra, meritoria, che acquisisce ancor maggiore lustro in vista della **Giornata mondiale di lotta alla povertà**, in calendario il 17 ottobre. “La Zuppa della Bontà” vuole, infatti, **raccogliere fondi utili a soddisfare le prime necessità delle persone che vivono in grave stato di emarginazione sociale.** Solo nell'ultimo anno Progetto Arca, promotrice dell'iniziativa, ha distribuito un milione di pasti caldi e offerto oltre trecento mila notti al riparo sul territorio nazionale ai più bisognosi.

Dal canto suo, l'Associazione di volontariato InConTra, in quanto partner dell'organizzazione, durante la prima edizione, svoltasi in due tornate fra ottobre e dicembre 2015, ha fatto sì che **Bari fosse la città italiana, dopo Milano, ad avere maggiore feedback da parte delle persone assistite.**



Per l'edizione 2016, i due enti benefici hanno scelto le zuppe come prodotto da distribuire per il loro

forte valore simbolico. Alimento ricco di nutrienti, sano, alla portata di tutti ma al tempo stesso quello che con più difficoltà le persone che vivono per strada riescono a reperire per ristorarsi e scaldarsi.

Tre le ricette appositamente realizzate dall'azienda **Pedon** (www.pedon.it) per l'occasione. Due minestrone, uno alla veneta e l'altro alla montanara, e una zuppa d'orzo. Chi sceglierà una o più confezioni di Zuppa della Bontà, a fronte di una piccola donazione, verrà omaggiato con un originale ricettario appositamente redatto dall'Accademia Italiana Chef.

Per garantire ulteriore trasparenza all'iniziativa, **i ricavati ottenuti sul territorio barese saranno ripartiti fra la Fondazione Progetto Arca Onlus e l'Associazione di volontariato InConTra.** I fondi che perverranno dalla raccolta saranno equamente impiegati da InConTra per **finanziare opere di supporto ai senza fissa dimora e alle famiglie bisognose assistite** ma anche per azioni di **pronto intervento sociale**, nonché per mantenere efficienti spazi, strumenti e mezzi di trasporto utilizzati dall'associazione.

La **Fondazione Progetto Arca Onlus** (www.progettoarca.org) da parte sua **provvederà a distribuire pasti caldi durante il prossimo inverno** e non solo a oltre 26.000 persone.



Alberto Sinigallia, Presidente Progetto Arca, che prova ad affiancare programmi di sostegno alimentare e di primo aiuto con sempre più interventi di integrazione e housing sociale, spiega: *“Non è più possibile limitare il nostro lavoro alla prima assistenza e alla soddisfazione dei bisogni primari, come bere, mangiare e dormire, legati cioè alla sopravvivenza dell'uomo. E' necessario occuparsi sempre più di integrazione, sopportando le persone affinché riacquistino stima verso se stesse, indipendenza e autonomia”*.

Gli fa eco **Gianni Macina**, Presidente dell'Associazione di volontariato InConTra: *“Più di mille e cento le confezioni distribuite l'anno scorso di Zuppa della Bontà a Bari. In tutta Italia, grazie alla solidarietà dei nostri cittadini, siamo risultati secondi solo a Milano. Pensando anche alla differenza di popolazione è un successo entusiasmante quello della prima edizione. Vogliamo provare a ribadirlo e superarlo”*.

BARITODAY

Progetto Arca e Incontra insieme per i senzatetto, torna la 'Zuppa della Bontà'

Appuntamento con i volontari in via Argiro: con una donazione minima sarà possibile acquistare una confezione di zuppa per finanziare iniziative a favore dei più bisognosi

Redazione

16 ottobre 2016 13:34



Dopo il successo della prima edizione, torna a Bari l'iniziativa "La Zuppa della Bontà". Il 15 e 16 ottobre la Fondazione Progetto Arca Onlus e l'Associazione di volontariato InConTra saranno nuovamente fianco a fianco in favore dei senza tetto di tutta Italia. Il banchetto presso il quale sarà possibile ritirare le confezioni di zuppa in cambio di una donazione minima sarà in via Argiro, tra via Dante e via Principe Amedeo, dalle 9,30 alle 20,30.

Anche in vista della Giornata mondiale di lotta alla povertà, in calendario il 17 ottobre, "La Zuppa della Bontà" vuole raccogliere fondi utili a soddisfare le prime necessità delle persone che vivono in grave stato di emarginazione sociale. Solo nell'ultimo anno Progetto Arca, promotrice dell'iniziativa, ha distribuito un milione di pasti caldi e offerto oltre trecento mila notti al riparo sul territorio nazionale ai più bisognosi.

L'Associazione di volontariato InConTra, in quanto partner dell'organizzazione, durante la prima edizione, svoltasi in due tornate fra ottobre e dicembre 2015, di tutte le altre città coinvolte, dopo Milano, è stata quella che ha raccolto più riscontro.

I ricavati ottenuti sul territorio barese saranno ripartiti fra la Fondazione Progetto Arca Onlus e l'Associazione di volontariato InConTra e saranno impiegati da InConTra per finanziare opere di supporto ai senza fissa dimora e alle famiglie bisognose assistite ma anche per azioni di pronto intervento sociale, nonché per mantenere efficienti spazi, strumenti e mezzi di trasporto utilizzati dall'associazione. La Fondazione Progetto Arca Onlus (www.progettoarca.org) da parte sua provvederà a distribuire pasti caldi durante il prossimo inverno e non solo a oltre ventiseimila persone.

Alberto Sinigaglia, Presidente Progetto Arca, che prova ad affiancare programmi di sostegno alimentare e di primo aiuto con sempre più interventi di integrazione e housing sociale: "Non è più possibile limitare il nostro lavoro alla prima assistenza e alla soddisfazione dei bisogni primari, come bere, mangiare e dormire, legati cioè alla sopravvivenza dell'uomo. E' necessario occuparsi sempre più di integrazione, sopportando le persone affinché riacquistino stima verso se stesse, indipendenza e autonomia"

Gianni Macina, Presidente dell'Associazione di volontariato InConTra: "Più di mille e cento le confezioni distribuite l'anno scorso di Zuppa della Bontà a Bari. In tutta Italia, grazie alla solidarietà dei nostri cittadini, siamo risultati secondi solo a Milano. Pensando anche alla differenza di popolazione è un successo entusiasmante quello della prima edizione. Vogliamo provare a ribadirlo e superarlo."



TERRITORIO TRANI

Puliamo il mondo, oggi "al lavoro" nei pressi di Villa Telesio

I volontari saranno impegnati in attività di recupero della zona

LEGAMBIENTE

REDAZIONE TRANIVIVA

Domenica 16 Ottobre 2016 ore 10.26

COMUNICATO STAMPA

Continuando le attività della Campagna nazionale di Legambiente denominata "Puliamo il Mondo" il circolo di Trani della Legambiente, in collaborazione con Legambiente Puglia ed i Circoli Legambiente di Bisceglie e Barletta e con il Comune di Trani, gli istituti Penitenziari di Trani, la ASI Bat Centro Servizi di Igiene mentale e l'associazione Migrantes oggi, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 in via Falcone-Borsellino saranno ad operare nella città di Trani una iniziativa di Pulizia e volontariato partecipato multisociale e multiculturale.

In tale occasione, in virtù di una consolidata collaborazione si coinvolgeranno detenuti, extracomunitari- richiedenti asilo, disabili mentali, studenti e privati cittadini che vogliono volontariamente aderire all'iniziativa. L'attività anticipa e si unisce al Global Human Rights Week, una campagna dedicata alla difesa dei diritti umani, organizzata in maniera congiunta da vari network di volontariato internazionale che si svolgerà dal 17 al 21 ottobre, di cui Legambiente è partners.

La scelta di intervenire in una zona in prossimità del Giardino Telesio, oggetto di decennale attenzione da parte di Legambiente Trani non va intesa quale mera manifestazione simbolica ma piuttosto educativa a fine di "pulire il mondo" dalla trascuratezza e dalle cattive pratiche per far spazio ad azioni di responsabilità e cura nell'auspicio di rivalutazione del patrimonio storico cittadino da intendere, come nel caso del giardino Telesio, una risorsa per a cittadinanza e non uno dei tanti problemi irrisolti.



BARITODAY

Sport, prevenzione e solidarietà: un 'fiume rosa' per la tappa barese di Avon Running

Grande partecipazione per la 'corsa delle donne', organizzata in collaborazione con la Lilt: parte dei fondi incassati dalla vendita delle sacche gara sarà utilizzata per l'acquisto di un mammografo

Redazione

16 ottobre 2016 15:58



Insieme **di corsa contro i tumori al seno. Un vero e proprio 'fiume rosa'** quello che questa mattina ha attraversato il cuore della città e il lungomare, **per l'ultima tappa della Avon Running Tour**. Tantissime donne (ma anche uomini) hanno partecipato all'iniziativa organizzata da Avon per sostenere la lotta ai tumori al seno.

Un'occasione per parlare di bellezza, ma soprattutto di prevenzione, grazie al contributo di tutti i **medici LILT che hanno offerto il loro tempo per visite senologiche completamente gratuite**. Parte dei **fondi raccolti dalla vendita delle sacche gara saranno devoluti all'Associazione LILT – sezione di Bari**, La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, **per l'acquisto di un nuovo mammografo** con tomosintesi, per mammografie tridimensionali, attivo a partire da gennaio 2017.

In piazza con le runner anche il sindaco, Antonio Decaro, che ha ringraziato Avon per aver portato ancora una volta la manifestazione in città, dando così a tutti una nuova opportunità per ammirare il suo centro storico e il suo splendido mare. L'assessore allo Sport Petruzzelli ha ribadito quanto Bari sia sempre più attiva nel mondo del Running ad ogni livello e come Avon Running celebri la voglia di stare bene insieme, di fare qualcosa di concreto per la propria salute: dalla pratica sportiva alla corretta alimentazione.

"Avon Running è un gesto d'amore verso sé stessi e verso chi ci ama. La bellezza è il comune denominatore di Avon e Lilt, la bellezza è soprattutto prevenzione e la prevenzione è vita! Così oggi grazie alla prevenzione e alla ricerca è possibile vincere il tumore al seno nell'80% dei casi", ha commentato Francesco Schittulli, presidente nazionale Lilt.

"Abbiamo avuto un grandissimo riscontro da parte della città e delle istituzioni e non potremmo essere più contenti di questo nuovo successo! La promessa è di ritrovarci qui tra un anno, ancora una volta tutti insieme, per una giornata splendida come questa, condita da tanto entusiasmo, divertimento e solidarietà", ha annunciato Gianluca Corigliano, Regional Sales Manager Avon.

[Bari. un fiume rosa di donne per il Gran finale di Avon Running Tour 2016](#)

[10/16/2016 02:35:00 PM](#)



BARI - Avon Cosmetics Italia ringrazia di cuore la città di Bari per la calda accoglienza e le tantissime donne runner per la straordinaria partecipazione all'ultima tappa dell'edizione 2016 della Corsa delle Donne.

Il sipario è appena calato sul Villaggio Avon Running, ma le emozioni sono ancora tutte in circolo: euforia del mare fucsia di donne (ma anche tanti uomini) che hanno invaso il cuore della città e lo splendido lungo mare, commozione e gioia di chi è riuscita a vincere la sfida con sé stessa, impegno delle donne per le donne e ancora senso di appartenenza e di correre insieme per una bellissima vittoria.

Bari ha così celebrato l'universo femminile fatto di divertimento, sport e benessere e ha sposato ancora una volta la campagna sociale di Avon contro il tumore al seno.

Già perché Avon Running non è una semplice corsa corale e ludica che attraversa il cuore della città, ma è l'insieme di tante esperienze: è svago fatto di musica, balli sfrenati, social sharing e #promessemantenute, è bellezza dei prodotti Avon e delle nostre fantastiche Presentatrici, è prevenzione grazie al contributo di tutti i medici LILT che hanno offerto il loro tempo per visite senologiche completamente gratuite, è orgoglio tutto italiano di un'azienda che da 50 anni ha l'obiettivo di migliorare la vita di ogni donna, è spettacolo grazie ai tanti personaggi famosi che ci hanno sostenuto (come la Style Coach più famosa d'Italia, Carla Gozzi, la presentatrice TV e modella, Valeria Altobelli, il campione olimpico di canottaggio, Simone Venier e Valentina Ricci "la Vale" di radio DeeJay), l'attore e comico Antonio Stornaiolo, il life coach Roberto Re, i campioni Teresa e Domenico Montrone e il loro impegno con LILT, è il "potere delle donne per le donne" che fa accadere cose meravigliose, è il sostegno di tutti gli enti e gli sponsor che hanno creduto in Avon Running (Comune di Bari, Regione Puglia, CONI Puglia, Diadora, Chanteclair, Eso Sport, Inpost, Medal in Frame, Gadi, Doemi e Cisalfa Sport) Atletica Azzurra per il COL e A&C Consulting di Massimo Mapelli per la logistica.

E soprattutto Avon Running è impegno sociale: parte dei fondi raccolti dalla vendita delle sacche gara saranno devoluti all'Associazione LILT – sezione di Bari, La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, per l'acquisto di un nuovo mammografo con tomosintesi, per mammografie tridimensionali, attivo a partire da Gennaio 2017.

Il Sindaco di Bari Antonio Decaro ha ringraziato Avon per aver portato ancora una volta questa bellissima manifestazione nella sua città, dando così a tutti una nuova opportunità per ammirare il suo centro storico e il suo splendido mare.

Grazie di Avon all'Assessore all'Ambiente e allo Sport, Pietro Petruzzelli, per il suo impegno nel diffondere l'evento. Petruzzelli ha ribadito quanto Bari sia sempre più attiva nel mondo del Running ad ogni livello e come Avon Running celebri la voglia di stare bene insieme, di fare qualcosa di concreto per la propria salute: dalla pratica sportiva alla corretta alimentazione.

Per Francesco Schittuli, Presidente Nazionale LILT: "Avon Running è un gesto d'amore verso sé stessi e verso chi ci ama. La bellezza è il comune denominatore di Avon e Lilt, la bellezza è soprattutto prevenzione e la prevenzione è vita! Così oggi grazie alla prevenzione e alla ricerca è possibile vincere il tumore al seno nell'80% dei casi".

"Quello che mi piace di Avon Running è la possibilità di prendersi cura di noi stesse – afferma Mariapia Locaputo, Presidente LILT sezione di Bari – e di volersi bene. Io credo sia bello vivere questa manifestazione correndo insieme, rimanendo unite, perché la solidarietà è il modo migliore per celebrare la bellezza delle donne". La campionessa italiana Loredana di Grazia, madrina della 10 Km, ha spiegato a tutte le runner che è proprio la costanza il segreto per migliorare: nello sport come nella vita la forza di volontà permette di vincere le sfide di ogni giorno.

Gianluca Corigliano, Regional Sales Manager Avon: "Abbiamo avuto un grandissimo riscontro da parte della città e delle istituzioni e non potremmo essere più contenti di questo nuovo successo! La promessa è di ritrovarci qui tra un anno, ancora una volta tutti insieme, per una giornata splendida come questa, condita da tanto entusiasmo, divertimento e solidarietà".

Francesca Resta, Divisional Sales Manager Avon: "La nuova linea Avon True è stata davvero molto apprezzata dalle donne, che hanno espresso grande interesse per i nuovi prodotti. Avon è il Valore della Bellezza di tutte le donne e la giornata di oggi ne è dimostrazione. Il messaggio di Avon Running è - essere solidali l'un l'altra e ricordare l'importanza della prevenzione".

Matteo Luini, Divisional Sales Manager Avon: "Grazie a tutte le presentatrici e le responsabili di zona per il supporto. Che bella giornata abbiamo trascorso insieme, con la bellezza, lo sport e la prevenzione. Non potevamo festeggiare i nostri 50 anni in modo migliore!".

GRAZIE BARI! Un fiume rosa di donne per il Gran finale di Avon Running Tour 2016

16/10/2016

Avon Cosmetics Italia ringrazia di cuore la città di Bari per la calda accoglienza e le tantissime donne runner per la straordinaria partecipazione all'ultima tappa dell'edizione 2016 della Corsa delle Donne!

Il sipario è appena calato sul Villaggio Avon Running, ma le emozioni sono ancora tutte in circolo: euforia del mare fucsia di donne (ma anche tanti uomini) che hanno invaso il cuore della città e lo splendido lungo mare, commozione e gioia di chi è riuscita a vincere la sfida con sé stessa, impegno delle donne per le donne e ancora senso di appartenenza e di correre insieme per una bellissima vittoria.



Bari ha così celebrato l'universo femminile fatto di divertimento, sport e benessere e ha sposato ancora una volta la campagna sociale di Avon contro il tumore al seno.

Già perché Avon Running non è una semplice corsa corale e ludica che attraversa il cuore della città, ma è l'insieme di tante esperienze: è svago fatto di musica, balli sfrenati, social sharing e #promessemantenute, è bellezza dei prodotti Avon e delle nostre fantastiche Presentatrici, è prevenzione grazie al contributo di tutti i medici LILT che hanno offerto il loro tempo per visite senologiche completamente gratuite, è orgoglio tutto italiano di un'azienda che da 50 anni ha l'obiettivo di migliorare la vita di ogni donna, è spettacolo grazie ai tanti personaggi famosi che ci hanno sostenuto (come la Style Coach più famosa d'Italia, Carla Gozzi, la presentatrice TV e modella, Valeria Altobelli, il campione olimpico di canottaggio, Simone Venier e Valentina Ricci "la Vale" di radio DeeJay), l'attore e comico Antonio Stornaiolo, il life coach Roberto Re, i campioni Teresa e Domenico Montrone e il loro impegno con LILT, è il "potere delle donne per le donne" che fa accadere cose meravigliose, è il sostegno di tutti gli enti e gli sponsor che hanno creduto in Avon Running (Comune di Bari, Regione Puglia, CONI Puglia, Diadora, Chanteclair, Eso Sport, Inpost, Medal in Frame, Gadi, Doemi e Cisalfa Sport) Atletica Azzurra per il COL e A&C Consulting di Massimo Mapelli per la logistica.

E soprattutto Avon Running è impegno sociale: parte dei fondi raccolti dalla vendita delle sacche gara saranno devoluti all'Associazione LILT - sezione di Bari, La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, per l'acquisto di un nuovo mammografo con tomosintesi, per mammografie tridimensionali, attivo a partire da Gennaio 2017.

Il Sindaco di Bari Antonio Decaro ha ringraziato Avon per aver portato ancora una volta questa bellissima manifestazione nella sua città, dando così a tutti una nuova opportunità per ammirare il suo centro storico e il suo splendido mare.

Grazie di Avon all'Assessore all'Ambiente e allo Sport, Pietro Petruzzelli, per il suo impegno nel diffondere l'evento. Petruzzelli ha ribadito quanto Bari sia sempre più attiva nel mondo del Running ad ogni livello e come Avon Running celebri la voglia di stare bene insieme, di fare qualcosa di concreto per la propria salute: dalla pratica sportiva alla corretta alimentazione.

Per Francesco Schittuli, Presidente Nazionale LILT: "Avon Running è un gesto d'amore verso sé stessi e verso chi ci ama. La bellezza è il comune denominatore di Avon e Lilt, la bellezza è soprattutto prevenzione e la prevenzione è vita! Così oggi grazie alla prevenzione e alla ricerca è possibile vincere il tumore al seno nell'80% dei casi."

"Quello che mi piace di Avon Running è la possibilità di prendersi cura di noi stesse - afferma Mariapia Locaputo, Presidente LILT sezione di Bari - e di volersi bene. Io credo sia bello vivere questa manifestazione correndo insieme, rimanendo unite, perché la solidarietà è il modo migliore per celebrare la bellezza delle donne."

La campionessa italiana Loredana di Grazia, madrina della 10 Km, ha spiegato a tutte le runner che è proprio la costanza il segreto per migliorare: nello sport come nella vita la forza di volontà permette di vincere le sfide di ogni giorno.

Gianluca Corigliano, Regional Sales Manager Avon: "Abbiamo avuto un grandissimo riscontro da parte della città e delle istituzioni e non potremmo essere più contenti di questo nuovo successo! La promessa è di ritrovarci qui tra un anno, ancora una volta tutti insieme, per una giornata splendida come questa, condita da tanto entusiasmo, divertimento e solidarietà."

Francesca Resta, Divisional Sales Manager Avon: "La nuova linea Avon True è stata davvero molto apprezzata dalle donne, che hanno espresso grande interesse per i nuovi prodotti. Avon è il Valore della Bellezza di tutte le donne e la giornata di oggi ne è dimostrazione. Il messaggio di Avon Running è - essere solidali l'un l'altra e ricordare l'importanza della prevenzione."

Matteo Luini, Divisional Sales Manager Avon: "Grazie a tutte le presentatrici e le responsabili di zona per il supporto. Che bella giornata abbiamo trascorso insieme, con la bellezza, lo sport e la prevenzione. Non potevamo festeggiare i nostri 50 anni in modo migliore!"

Oggi, in piazza Campagna «lo non rischio»

■ Prevenzione sul rischio alluvioni, informare su cosa fare in casi di emergenza. La protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica insieme, per il sesto anno consecutivo, nella campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano l'Italia. Ad Andria, per il secondo anno, invece, vi sarà un presidio informativo a cura dei volontari della confraternita Misericordia. E la campagna "lo non rischio", che anche oggi 16 ottobre, porterà oltre 7.000 volontari e volontarie di protezione civile in punti informativi in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Ad Andria, in contemporanea con le altre piazze d'Italia, il presidio della Misericordia con i volontari formati in questi anni, si occuperà del rischio alluvioni e sarà in Largo Torneo, a disposizione della cittadinanza, sia ieri 15 che oggi 16 ottobre a partire dalle ore 10 fino a sera, per consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascun cittadino può fare in caso di alluvione o per prevenire alcuni problemi.

le altre notizie

TRANI

VOLONTARI IN PIAZZA

«Io non rischio»

■ Nel weekend in corso 7.000 volontari allestiranno punti informativi "Io non rischio", in altrettante piazze distribuite su tutto il territorio nazionale, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sui rischi di terremoti, alluvioni e maremoti. Anche oggi, domenica 16 ottobre, a Trani, dalle 10 alle 21, i volontari dell'associazione Operatori emergenza radio parteciperanno alla campagna con un gazebo in piazza della Repubblica. Info: 0883.500600; 0883.581528.



Trani - domenica 16 ottobre 2016 Cronaca

Eventi ed iniziative

Campagna "Io non rischio", fino a questa sera volontari Oer in piazza

Il gazebo degli Operatori emergenza radio sarà in piazza della Repubblica sino alle ore 21



Campagna Io non rischio © Donato De Ceglie

di LA REDAZIONE

Nel weekend in corso oltre 7.000 volontari hanno allestito punti informativi "Io non rischio", in altrettante piazze distribuite su tutto il territorio nazionale.

L'obiettivo è quello di diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sui rischi di terremoti, alluvioni e maremoti. Saranno presenti in piazza della Repubblica fino alle ore 21 di oggi, a Trani, i volontari dell'associazione Operatori emergenza radio con un gazebo.

BISCEGLIE

BISCEGLIE CONFERITO DAL PARLAMENTO EUROPEO

«Premio cittadino europeo» all'associazione Pegaso

● **BISCEGLIE.** Il Parlamento Europeo ha conferito all'associazione Pegaso onlus di Bisceglie il "Premio cittadino europeo 2016" che viene assegnato ogni anno a personalità e associazioni le cui attività rafforzino l'integrazione europea e incarnino i valori fondamentali dell'Unione. Alcuni rappresentanti dell'Associazione Pegaso si sono recati a Bruxelles per ritirare il premio europeo, insieme a quelli di ben 50 organizzazioni europee che si sono distinte nel settore sociale.

Erano presenti Martin Shulz, presidente Parlamento europeo; Sylvie Guillaume, vice presidente Parlamento europeo e l'eurodeputata Elena Gentile. L'associazione di volontariato "Pegaso", costituita da familiari di persone con disabilità, ha realizzato Casa Pegaso in via padre Kolbe a Bisceglie con l'obiettivo di creare un futuro ai propri figli diversamente abili. La Casa, già funzionante,

offre la possibilità ad un gruppo di persone con disabilità, che hanno perso i genitori e non, nell'ottica del "dopo di noi", di abitare una casa in autonomia, compatibilmente alla propria situazione personale. Un altro gruppo di persone con disabilità, sperimenta invece il percorso del "durante noi", un'esperienza in cui sono coinvolte le famiglie che vedranno il proprio figlio percorrere la strada di una vita indipendente. *[fdec]*





Corato - lunedì 17 ottobre 2016 Attualità

Per chi crede, una carezza in più verso gli amici a quattro zampe

"Animalia", una carezza in più per gli amici a quattro zampe. Le foto

L'iniziativa dell'associazione Amore a Quattrozampe pensata per benedire gli animali, come avvenne già lo scorso anno, è stata inserita nel ricco programma del festival Verso sud



L'iniziativa dell'associazione Amore a Quattrozampe © CoratoLive.it

di LA REDAZIONE

Tra una carezza e l'altra, ieri mattina in via Duomo si è rinnovato un altro appuntamento ormai fisso per Corato, quello con "Animalia".

L'iniziativa dell'associazione Amore a Quattrozampe pensata per benedire gli animali, come avvenne già lo scorso anno, è stata inserita nel ricco programma del festival Verso sud.

Ad attendere gli animali e i loro padroni sul sagrato della chiesa Matrice il vicario zonale, don Peppino Lobascio: «nel disegno di Dio Creatore - ha detto - anche gli animali che popolano il cielo, la terra e il mare, partecipano alla vicenda umana. La provvidenza che abbraccia tutta la scala degli esseri viventi, si avvale di questi preziosi e fedeli amici dell'uomo e della loro immagine per significare i doni della salvezza».

Per chi crede, una carezza in più verso gli amici a quattro zampe.

ALIMENTI

PROPOSTA E IMPEGNO

LA MOZIONE

Fergola: «Si voti la proposta di mozione - recepimento legge 166/2016 per la limitazione degli sprechi»

«Lotta agli sprechi anche a Barletta»

Fergola (Fratelli d'Italia-An) sollecita il sindaco Cascella

● **BARLETTA.** «Secondo uno studio della Coldiretti gli sprechi alimentari, ogni anno in Italia ammontano al costo di ben 12,5 miliardi di euro da ripartire in percentuale tra consumo (54%), ristorazione (21%), distribuzione commerciale (15%), agricoltura (8%) e trasformazione (2%). Solo in Puglia, Trecentomilatonnellate di cibo nella spazzatura, da quelli mal conservati a quelli comprati in eccesso fino agli avanzi dei ristoranti, per una media di settantaquattro chili a testa».

Così in una nota Giuseppe Fergola di «Fratelli d'Italia-AN».

Per questo motivo, continua Fergola, «ritiene doveroso che il Comune di Barletta, nella persona del suo sindaco, Pasquale Cascella, prenda in considerazione e accetti la nostra proposta. "Proposta di mozione - recepimento legge 166/2016 - Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici ai fini della solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi" già protocollata in Comune. Una proposta, questa, basata sul rispetto della legge n. 166 del 2016 la quale prevede una riduzione della Tari (Tassa sui rifiuti) a quelle attività

commerciali (settore vendita alimenti, ristorazione, turistico-ricettivo) che donano le eccedenze alimentari alle associazioni di volontariato che a loro volta le distribuiscono ai bisognosi».

«Un'opportunità, prosegue il coordinatore cittadino di FdI-AN, da cogliere e da applicare anche nella nostra città, che porteremo

all'attenzione del Consiglio comunale attraverso la mozione da noi presentata, confidando, soprattutto, nel supporto dei consiglieri di opposizione, nonché rispettivamente esponenti di Forza Italia, Conservatori e Riformisti e Adesso Puoi».

«La nostra - conclude Fergola -, è una destra sociale che non poteva rimanere indifferente di fronte a



CIBO Una scena di ordinaria follia

questo argomento.

A tutti i livelli il nostro partito ha contribuito al dibattito per arrivare all'approvazione della legge. Noi a Barletta, non vogliamo essere da meno. Siamo convinti che questa mozione verrà approvata dall'intero Consiglio comunale nel senso civico e nel rispetto della solidarietà sociale».

Ecco «Io non rischio»

Nella sesta Provincia sensibilizzazione della Protezione Civile

● Anche le istituzioni scendono in piazza per sostenere il programma di prevenzione, promosso dal dipartimento nazionale di Protezione civile, «Io non rischio» e ieri il presidente del comitato permanente di Protezione civile pugliese, Ruggiero Mennea, ha compiuto un tour nelle città della Bat per salutare i volontari che promuovono la prevenzione e la conoscenza del territorio. Prima tappa è stata a Bisceglie, per proseguire con Trani, Barletta e Andria, Trinitapoli e San Ferdinando di Puglia.

«In queste piazze - ha sottolineato il consigliere regionale Pd, promotore del progetto Smart Pro-

tezione Civile Puglia - la presenza degli amministratori locali ha sostenuto lo sforzo dei volontari, avvicinando la popolazione e illustrando le buone norme comportamentali nel caso in cui ci si trovi coinvolti in un evento sismico, alluvionale o di dissesto idrogeologico». Mennea ha rilevato la risposta attiva delle comunità, aggiungendo che «lo sviluppo del concetto di comunità resiliente deve passare attraverso gli uomini e le donne delle istituzioni». «Solo in questo modo - ha concluso - possiamo assicurarci che le nuove generazioni abbiano coscienza e conoscenza dei pericoli e rispetto del territorio».



EVENTO La campagna nella Sesta provincia

BARLETTA SODDISFAZIONE È STATA ESPRESSA DAL DOTT. FRANCO MARINO, PRESIDENTE DELLA SEZIONE «LATTANZIO»

BARLETTA

Successo alla pedalata per la vita dei donatori di sangue dell'Avis

● **BARLETTA.** «Sono molto contento e desidero ringraziare tutti coloro che hanno partecipato a questa meravigliosa domenica che ci ha visto veicolare il messaggio della donazione di sangue attraverso lo sport e il contatto con la natura. Osservare la gioia di grandi e piccoli per noi della grande famiglia dell'Avis è stata la più grande soddisfazione che ci permette di andare avanti nel nostro convincimento che la donazione di sangue sia un momento di grande civiltà. Un grazie particolare a chi ha materialmente organizzato la giornata». Così il dottor Franco Marino, presidente della sezione "Ruggiero Lattanzio" dell'Avis - Associazione volontari italiani sangue - a conclusione della manifestazione «Passeggiata ecologica: una Pedalata per la vita» organizzata dalla sezione barlettana in collaborazione con Asd Ciclomatori Avis Barletta - presieduto da Francesco Piazzolla.

La pedalata si è svolta prima in alcune zone di Barletta per approdare al Santuario dello Sterpeto, facendo tappa alla azienda «L'Altra agricoltura». Grande gioia per tutti a conclusione a piazza Conteduca, nei pressi della nuova sede dell'Avis ubicata nel Dopolavoro Ferroviario, dove sono stati sorteggiati dei premi fra i partecipanti.



SOLIDARIETÀ E NATURA
Due immagini della giornata organizzata dalla sezione Avis di Barletta



17 OTTOBRE 2016

"Bimbo al centro": a partire da oggi, a Trani, tre incontri per le mamme in difficoltà



In una società di apparenze ed eccessi, sembra si faccia a gara per esprimere i desideri più bizzarri... Perché no?, anche di avere un figlio a tutti i costi. Per esaudirli ogni mezzo è ben accetto. Tutto diventa disponibile, semplice e veloce. La chiave della perfetta armonia è, invece, vivere secondo natura, scienza e coscienza, ma forse è una

sfida troppo grande. Siamo in grado di sostenerla? O ci contentiamo di vivere tra adattamenti e mezzucci? Il "Comitato progetto uomo", attento da sempre a questi discutibili mutamenti epocali, segue con passione ogni madre che, per natura, è custode di un tesoro: il suo bambino. Non a caso il percorso formativo, attività fondante del suo operato, quest'anno si denomina "Bimbo al centro". Una donna, consapevolmente genitore, è l'artefice segreta del destino dell'uomo che porta nel suo grembo.

Con cadenza mensile nelle sedi dell'associazione "Comitato progetto uomo" di Andria, Barletta, Bisceglie, Trani, alcuni esperti terranno conversazioni mirate a rammentare il legame ancestrale, il diritto naturale alla vita e alla crescita armoniosa che è insito in ogni umana creatura. Destinatari di ciò, sono tutte le madri che desiderano dare centralità al loro ruolo sociale ed in particolare le madri e gestanti in difficoltà, a cui storicamente la nostra associazione si rivolge. Accanto all'attività di formazione, i nostri centri d'aiuto sono anche "fabbrica". Una donna che crea e lavora è quintessenza di se stessa. I nostri mini-laboratori di cucito, con la produzione di quanto può servire per accogliere con gioia i nuovi nati, sono opifici di amicizia e condivisione di ogni necessità.

In questo ventaglio di iniziative, l'opera settimanale di distribuzione di alimenti, abbigliamento ed accessori per i piccini, è solo completamento del quadro generale. Da anni con e per le mamme: scrigni e centralità del futuro in quanto canali di vita, i centri d'aiuto del "Comitato progetto uomo" attendono quanti vogliono condividere tali percorsi di attenzione alle madri e ai bambini.

Trani - presso la sede dell'associazione "Trani soccorso" in via Enrico de Nicola 3/D (zona Pozzopiano). Per ulteriori informazioni, telefonare al 3480459717.

Lunedì 17 ottobre – ore 10:00

"Buon appetito a te e a me" – Alimentazione in gravidanza e durante l'allattamento - Grazia Di Pilato – biologa

Lunedì 14 novembre – ore 10:00

"Mi hai fatto nascere". Autostima nel dopo parto – Rosanna Misino – facilitatore auto-mutuo-aiuto

Lunedì 12 dicembre – ore 10:00

"Spuntano i miei primi dentini" - La dentizione nella prima infanzia – Fabio Dell'Olio

Mariangela Petruzzelli – Coordinatrice incontri "Bimbo al centro"

Mimmo Quatela - Responsabile Cpu attività socio-assistenziali

Redazione Il Giornale di Trani ©



17-10-16

Parte il percorso “Bimbo al Centro”, supporto per le mamme



Con cadenza mensile alcuni esperti si confronteranno con le madri

Il “Comitato progetto uomo”, attento da sempre mutamenti epocali, segue con passione ogni madre che, per natura, è custode di un tesoro: il suo bambino ed è per questo che ha organizzato un percorso formativo dal titolo: “Bimbo al centro”. Una donna, consapevolmente genitore, è l’artefice segreta del destino dell’uomo che porta nel suo grembo.

Con cadenza mensile nelle sedi dell’associazione “Comitato progetto uomo” di Andria, Barletta, Bisceglie, Trani, alcuni esperti terranno conversazioni mirate a rammentare il legame ancestrale, il diritto naturale alla vita e alla crescita armoniosa che è insito in ogni umana creatura. Destinatari di ciò, sono tutte le madri che desiderano dare centralità al loro ruolo sociale ed in particolare le madri e gestanti in difficoltà, a cui storicamente la nostra associazione si rivolge. Accanto all’attività di formazione, i nostri centri d’aiuto sono anche “fabbrica”. Una donna che crea e lavora è quintessenza di se stessa. I nostri mini-laboratori di cucito, con la produzione di quanto può servire per accogliere con gioia i nuovi nati, sono opifici di amicizia e condivisione di ogni necessità.

In questo ventaglio di iniziative, l’opera settimanale di distribuzione di alimenti, abbigliamento ed accessori per i piccini, è solo completamento del quadro generale. Da anni con e per le mamme: scrigni e centralità del futuro in quanto canali di vita, i centri d’aiuto del “Comitato progetto uomo” attendono quanti vogliono condividere tali percorsi di attenzione alle madri e ai bambini.

*Trani – presso la sede dell’associazione “Trani soccorso” in via Enrico de Nicola 3/D (zona Pozzopiano).
Per ulteriori informazioni, telefonare al 3480459717.*

Lunedì 17 ottobre – ore 10:00

“Buon appetito a te e a me” – Alimentazione in gravidanza e durante l’allattamento – Grazia Di Pilato – biologa

Lunedì 14 novembre – ore 10:00

“Mi hai fatto nascere”. Autostima nel dopo parto – Rosanna Misino – facilitatore auto-mutuo-aiuto

Lunedì 12 dicembre – ore 10:00

“Spuntano i miei primi dentini” – La dentizione nella prima infanzia – Fabio Dell’Olio

Mariangela Petruzzelli – Coordinatrice incontri “Bimbo al centro”

Mimmo Quatela – Responsabile Cpu attività socio-assistenziali



Trani - lunedì 17 ottobre 2016 Cultura

Iniziativa

Supporto per le giovani mamme, oggi partono gli incontri promossi da Comitato Progetto Uomo

Con cadenza mensile nelle sedi dell'associazione "Comitato progetto uomo" di Andria, Barletta, Bisceglie, Trani, alcuni esperti terranno conversazioni mirate a rammentare il legame ancestrale



Il Comitato Progetto Uomo © n.c.

di LA REDAZIONE

In una società di apparenze ed eccessi, sembra si faccia a gara per esprimere i desideri più bizzarri... Perché no?, anche di avere un figlio a tutti i costi. Per esaudirli ogni mezzo è ben accetto. Tutto diventa disponibile, semplice e veloce. La chiave della perfetta armonia è, invece, vivere secondo natura, scienza e coscienza, ma forse è una sfida troppo grande. Siamo in grado di sostenerla? O ci contentiamo di vivere tra adattamenti e mezzucci? Il "Comitato progetto uomo", attento da sempre a questi discutibili mutamenti epocali, segue con passione ogni madre che, per natura, è custode di un tesoro: il suo bambino. Non a caso il percorso formativo, attività fondante del suo operato, quest'anno si denomina "Bimbo al centro". Una donna, consapevolmente genitore, è l'artefice segreta del destino dell'uomo che porta nel suo grembo.

Con cadenza mensile nelle sedi dell'associazione "Comitato progetto uomo" di Andria, Barletta, Bisceglie, Trani, alcuni esperti terranno conversazioni mirate a rammentare il legame ancestrale, il diritto naturale alla vita e alla crescita armoniosa che è insito in ogni umana creatura. Destinatari di ciò, sono tutte le madri che desiderano dare centralità al loro ruolo sociale ed in particolare le madri e gestanti in difficoltà, a cui storicamente la nostra associazione si rivolge. Accanto all'attività di formazione, i nostri centri d'aiuto sono anche "fabbrica". Una donna che crea e lavora è quintessenza di se stessa. I nostri mini-laboratori di cucito, con la produzione di quanto può servire per accogliere con gioia i nuovi nati, sono opifici di amicizia e condivisione di ogni necessità.

In questo ventaglio di iniziative, l'opera settimanale di distribuzione di alimenti, abbigliamento ed accessori per i piccini, è solo completamento del quadro generale. Da anni con e per le mamme: scrigni e centralità del futuro in quanto canali di vita, i centri d'aiuto del "Comitato progetto uomo" attendono quanti vogliono condividere tali percorsi di attenzione alle madri e ai bambini.

Trani - presso la sede dell'associazione "Trani soccorso" in via Enrico de Nicola 3/D (zona Pozzopiano). Per ulteriori informazioni, telefonare al 3480459717.

Lunedì 17 ottobre – ore 10:00

"Buon appetito a te e a me" – Alimentazione in gravidanza e durante l'allattamento - Grazia Di Pilato – biologa

Lunedì 14 novembre – ore 10:00

"Mi hai fatto nascere". Autostima nel dopo parto – Rosanna Misino – facilitatore auto-mutuo-aiuto

Lunedì 12 dicembre – ore 10:00

"Spuntano i miei primi dentini" - La dentizione nella prima infanzia – Fabio Dell'Olio

Mariangela Petruzzelli – Coordinatrice incontri "Bimbo al centro"

Mimmo Quatela - Responsabile Cpu attività socio-assistenziali

Un seminario sul 5 per mille e legge Antispreco al centro di volontariato San Nicola

Di [redazione](#) - 17 ottobre 2016



Martedì 18 ottobre, alle ore 18.00, si terrà un seminario dedicato alle Novità 5 per mille e alla Legge Antispreco, organizzato dal Centro di servizio al volontariato “San Nicola”. Al seminario si potrà partecipare o in modalità Fad (Formazione a distanza) o in presenza presso la sede del Csv “San Nicola” di Bari, in via Vitantonio di Cagno 30, e presso lo sportello operativo del Csv “San Nicola” di Andria, in via Piave 79.

Michele Introna, consulente fiscale del Csv “San Nicola”, introdurrà e approfondirà tutte le importanti novità in materia di semplificazione all’accesso agli elenchi dei beneficiari del 5 per mille. Verrà inoltre illustrata la normativa relativa alla Legge Antispreco, provvedimento che mira, attraverso la lotta allo spreco alimentare, a rendere le associazioni di volontariato “soggetti donatori”.

L’adesione al seminario è possibile attraverso la compilazione dell’apposita scheda di iscrizione da inviare via mail all’indirizzo formazione@csvbari.com entro lunedì 10 alle ore 12,00.

Per ulteriori informazioni contattare l’area al numero 0805640817 o all’indirizzo mail formazione@csvbari.com



VITA DI CITTÀ ANDRIA SELECTED

Poiana ferita recuperata sulla Murgia

Il rapace sarà curato nel centro di fauna protetta di Bitritto

MURGIA

REDAZIONE ANDRIAVIVA

Lunedì 17 Ottobre 2016 ore 10.33

È stata ritrovata da un cittadino sulla Murgia, non riusciva più a volare a causa di un'ala spezzata. L'uomo ha avvertito il responsabile delle Guardie ecologiche ambientali dell'Organizzazione Verde federiciana naturalista, Francesco Martiradonna. D'ora in poi a prendersi cura della poiana saranno gli specialisti del centro di recupero fauna protetta di Bitritto. «Ho ricevuto una chiamata - spiega Martiradonna - in cui ci avvisavano di questo recupero da parte di un uomo di Andria. Ci siamo così recati presso la sua abitazione ed abbiamo constatato che il rapace, forse a causa di una vecchia ferita provocata da un urto, aveva l'ala destra irrigidita e per questo non riusciva più a volare. Per fortuna, la poiana, nonostante la sua disabilità, non ha avuto degli incontri spiacevoli con altri predatori».

La Poiana è un uccello rapace presente nella maggior parte d'Europa, parte dell'Asia e l'Africa settentrionale. In Italia, dove è presente in tutte le regioni, incluse le isole, è sedentaria e nidificante. Preferisce i boschi, ma di solito caccia in territori aperti. Solitamente, la specie nidifica tra gli alberi e su rocce isolate adatte ad ospitare un solo nido, in cui la femmina depone da 1 a 4 uova nel periodo tra marzo e giugno. La cova, di cui si occupano entrambi i sessi, dura 34 giorni. Una volta nati, i pulcini restano nel nido per circa 40-50 giorni; dopo questo periodo i giovani sono completamente autonomi e pronti per spiccare il volo.

Come molti altri rapaci, anche la poiana catalizza l'attenzione dei birdwatcher e rappresenta una vera attrattiva anche per semplici appassionati. Dopo il recupero, infatti, i volontari dell'associazione, racconta Martiradonna, «l'hanno tirata fuori dalla scatola nella quale era riposta per rendersi conto delle sue condizioni attirando la curiosità dei visitatori del Maniero federiciano, in molti si sono fermati facendo capannello intorno alla poiana che si è lasciata serenamente fotografare». Questa mattina il volatile è stato portato al Comando della Polizia Municipale che provvederà a trasportarla presso il centro di recupero di fauna protetta di Bitetto.



17 ottobre 2016

Recuperata una poiana sull'Alta Murgia, turisti entusiati a Castel del Monte – VIDEO



Video: <https://youtu.be/kIqaq-b5wfk>

Il Prof. **Francesco Martiradonna**, Presidente Provinciale del Nucleo delle G.P.G.V. Zoofila consorziate con “*Ambiente e/è Vita Onlus*” e “*Nat. Federiciana Verde Onlus*” ha ricevuto nella giornata di ieri una chiamata telefonica da parte di un conoscente il quale esternava che un cittadino andriese aveva una **Poiana** recuperata sulla **Murgia**. La ronda composta dal prof. Martiradonna e dagli allievi delle Guardie zoofile **Lorena Leuci** e **Michele Guantario**, alle ore 15, 00 dopo aver telefonato al cittadino in possesso della poiana, (che nel frattempo aveva accudito l'animale dalla giornata di sabayoi), si sono recati presso l'abitazione dello stesso per prelevare la Poiana. Il VIDEO con le immagini:

Il prof. Martiradonna, all'arrivo, dopo aver indossato **un paio di guantoni doppi** ha visitato la Poiana constatando che **l'uccello rapace aveva perso l'uso del volo**. All'ispezione, Martiradonna ha notato che l'ala destra, certamente inizialmente ferita **tra l'osso Metacarpali, Radio e Ulna**, con la **fuoriuscita dell'osso Carpale** si è ipotizzato che probabilmente la poiana si è procurata la ferita durante la picchiata per prendere una preda e dopo essersi scontrata con un ramo, causando la fuoriuscita dell'osso dall'ala.

Questo, dopo tanto tempo, si è **calcificato** comportando la **rigidità dell'ala destra** che per questo ha perso la capacità di volare e certamente l'animale ha dovuto per tutto questo tempo cacciare solo con l'uso delle zampe che presentano degli artigli sani e quindi la presa è tenace.

Il rapace è stato fortunato ad eventuali attacchi di altri predatori, se si considera che in tutto questo tempo esso risultava disabile al volo. Dopo aver prelevato la poiana dalla casa del **sig. Mosca**, la ronda ha ricevuto una telefonata da un signore il quale preferisce restare anonimo, esternando che **alcuni cinghiali si erano intrufolati all'interno della sua villa**, e che ora cercavano di sfondare la recinzione in quanto senza via d'uscita. Quindi la ronda ha dovuto recarsi immediatamente nei pressi del Castello e, appena arrivati, hanno constatato che **i cinghiali avevano forzato la rete rompendola all'estremità del palo**.

Il prof. Martiradonna, visto che quando ha preso la Poiana c'era poca luce ed aveva diagnosticato l'uscita dell'osso carpale (gomito), ha pensato di accertarsi delle sue condizioni alla luce del sole, e quando l'ha tirata fuori dallo scatolo per rivisitarla, molti turisti si sono avvicinati incuriositi, scattando foto con la poiana.

Lo scrivente ha dovuto rispondere alla gente di cui molti erano ragazzi e bambini che hanno posto delle domande sulla Poiana, constatando un particolare interesse dei visitatori nei confronti di questi animali, proprio sul pianale del Maniero di **Federico II[^] di Svevia**.

La Poiana è un rapace che vive soprattutto in aree europee, ma la specie si può avvistare anche in Asia, nonostante eviti in generale gli ambienti eccessivamente freddi. Frequenta abitualmente ambienti semi-boscati dove si alternano zone dalla vegetazione prevalentemente erbacea – in cui cacciare – a zone dalla vegetazione arborea dominante, adatte per collocare i nidi. Le campagne alberate sono habitat particolarmente favorevoli. La Poiana inoltre si adatta meglio di altri rapaci alle trasformazioni ambientali di origine antropica, potendo nidificare anche su alberi isolati circondati da ambienti agricoli tradizionali.

Dalla forma compatta, la specie **misura 57 cm di lunghezza** e presenta ali ampie e arrotondate, la cui apertura può raggiungere i **140 cm**. La Poiana è un ottimo predatore: anche se vive in ambienti boschivi, solitamente caccia in territori aperti, e si nutre prevalentemente di piccoli mammiferi. La specie è inoltre necrofaga (si nutre cioè di carogne di altri animali). Osservandola in volo si nota **un profilo frontale a forma di V aperta**, delineato dalla testa incassata tra le spalle e dalle ali aperte, leggermente rialzate rispetto al resto del corpo.

Il piumaggio presenta un colorazione bruno scuro che prevale nella parte superiore e nella superficie inferiore delle ali. Quest'ultima area del corpo si presenta barrata di sfumature nerastre, con una macchia scura al polso e un'area chiara che sfuma verso il centro. La coda è anch'essa caratterizzata da numerose barre sottili e scure.

È difficile vedere la Poiana volare in stormi: gli individui mostrano un comportamento gregario solamente durante gli spostamenti migratori. Solitamente, la specie nidifica tra gli alberi e su rocce isolate adatte ad ospitare un solo nido, in cui la femmina depone **da 1 a 4 uova nel periodo tra marzo e giugno**. La cova, di cui si occupano entrambi i sessi, dura 34 giorni. Una volta nati, i pulcini restano nel nido per circa **40-50 giorni**; dopo questo periodo i giovani sono completamente autonomi e pronti per spiccare il volo.

Dopo averla prelevata, Martiradonna ha consegnato l'uccello al Comando della Polizia Municipale che ha poi trasportato l'animale presso **Bitetto, al centro recupero di fauna protetta**.



Gioia del colle - lunedì 17 ottobre 2016 Attualità

Piazza Plebiscito

Io non rischio: ieri ultimo giorno

Campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico



Campagna di comunicazione "Io non rischio" © n.c.

di LA REDAZIONE

Si è chiuso ieri il weekend dedicato alla campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Oltre settemila volontari e volontarie hanno allestito punti informativi "Io non rischio" in circa settecento piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto.

Protagonisti della campagna, giunta alla sesta edizione, sono stati i volontari e le volontarie – appartenenti alle sezioni locali di ventisette organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali – formati nei mesi scorsi sotto il coordinamento del Dipartimento della Protezione civile per diffondere la cultura della prevenzione del rischio nei territori dove operano ordinariamente. Il volontariato si è trasformato quindi in uno strumento attivo di comunicazione delle buone pratiche di protezione civile.

«La sesta edizione di Io non rischio si carica di un valore aggiunto, cadendo a poco meno di due mesi dal terremoto che lo scorso 24 agosto ha colpito il Centro Italia» ha detto il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio.

"Io non rischio" – campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico – è stata promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Iрпи-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica.

Allestito a Gioia del Colle in Piazza Plebiscito un punto informativo "Io non rischio" per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio alluvione.

Il sorriso e l'impegno della pediatra Sonia per i bimbi del Benin

● **BISCEGLIE.** Opera senza troppo clamore tra i poveri bambini del Benin, nel cuore dell'Africa.

A loro dedica le sue giornate di ferie, portando con sé, nel paese centrafricano gli strumenti basilari del pediatra, la sua professionalità e, soprattutto, un rassicurante e smagliante sorriso che lenisce il dolore delle malattie.

Per la giovane dottoressa Sonia Storelli di Bisceglie l'impegno volontario verso i bimbi dalla pelle scura è ormai una costante, è più di un'esperienza di vita.



DE CEGLIA A PAGINA VI >>

VOLONTARIATO La pediatra Sonia Storelli in Benin con i colleghi africani

«La memoria non colora tutto con la stessa velocità. Le piccole cose conservano più a lungo il loro colore»

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Opera senza troppo clamore tra i poveri bambini della Benin, nel cuore dell'Africa. A loro dedica le sue ferie, portando con sé gli strumenti basilari del pediatra, la sua professionalità e, soprattutto, un rassicurante e smagliante sorriso che lenisce il dolore delle malattie.

Per la giovane dottoressa Sonia Storelli di Bisceglie l'impegno volontario verso i bimbi dalla pelle scura è ormai una costante, è più di un'esemplare esperienza di vita. Per commentare l'ennesimo viaggio nella terra calda non solo climaticamente la dottoressa, molto amata dai bambini anche per il suo spiccato umorismo, ha scelto e postato in facebook questa citazione anonima:

«La memoria non colora tutto con la stessa velocità. Le piccole cose della vita conservano più a lungo il loro colore».

Ed essendo sulla via del ritorno a Bisceglie, dove lavora nel



L'IMPEGNO
La pediatra Sonia Storelli nel Benin



BISCEGLIE È STATA RECENTEMENTE PREMIATA DAL ROTARY DI BITONTO PER L'IMPEGNO PROFUSO NEL PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE DELL'OSPEDALE «LA CROIX» DI ZINVIÈ

Sonia, il sorriso della solidarietà in Benin

La pediatra biscegliese Storelli impegnata nei giorni di ferie come volontaria nello Stato centrafricano

reparto di pediatria dell'ospedale "Vittorio Emanuele II", aggiunge: "si torna a casa... o forse c'ero già!". La dott.ssa Storelli è stata recentemente premiata dal Rotary di Bitonto per l'impegno profuso nell'ambito del progetto

di ristrutturazione dell'ospedale "La Croix" di Zinviè, nel Benin, ricevendo la più alta onorificenza rotariana, il Paul Harris Fellow, per essersi distinta nell'attività di servizio e di soccorso. Infatti nel 2013 aveva preso parte,

con altri medici volontari chiamati all'appello da 12 Rotary Club, al progetto di cui da oltre un decennio è capofila il club di Bitonto "Terre dell'Olio" e su cui la Rotary Foundation ha investito 60 mila dollari. Obiettivo:

ristrutturare il reparto neonatologia dell'ospedale africano.

Negli anni, grazie all'impegno del Rotary, il lontano ospedale africano dai 50 posti letto iniziali è diventato un punto di riferimento essenziale per le cure me-

17-10-16

“Io non rischio”, cittadini più informati e consapevoli



La Misericordia di Andria in Largo Torneo per il rischio alluvione

Accanto ai consigli più noti come il non scendere negli scantinati o nelle cantine, non utilizzare l'automobile e non sostare nei pressi di ponti o cavalcavia, vi sono anche quelli meno conosciuti come evitare di bere acqua dal rubinetto o staccare immediatamente la corrente elettrica. Sono solo alcune delle buone pratiche da adottare in caso di alluvione, ed i volontari della Confraternita Misericordia di Andria, hanno informato la cittadinanza di questi ed altri rischi legati alle calamità naturali nell'ambito della campagna nazionale “Io non rischio”.

I volontari andriesi hanno fornito informazioni utili ed opuscoli informativi così come accaduto in altre città della BAT e più in generale in circa 700 piazze italiane. La manifestazione voluta ormai da sette anni dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ha coinvolto i volontari non solo tra sabato e domenica scorsi ma anche durante il resto dell'anno con corsi di formazione specifici. «Dobbiamo continuare su questa scia – ha detto Ruggiero Mennea, presidente del comitato regionale di protezione civile della Puglia ed ospite nel pomeriggio di domenica presso lo stand della Misericordia di Andria – dobbiamo portare la protezione civile sempre più vicina ai cittadini. In tanti si avvicinano e cercano di capire, in tanti devono avvicinarsi ma dobbiamo proseguire nell'idea che sin da piccolini bisogna comprendere come comportarsi in caso di calamità naturali».

La provincia di Barletta Andria Trani ha risposto presente con sei città su dieci rappresentate durante la campagna. Nell'edizione 2016 ci si è concentrati soprattutto sul rischio legato agli alluvioni che, come ricordano ormai in pochi, ha coinvolto nel giugno del '68 anche la città di Andria.



Andria - lunedì 17 ottobre 2016 Attualità

Domenica pomeriggio la campagna ha fatto tappa ad Andria

"Io non rischio", cittadini più informati e consapevoli sulle buone pratiche della protezione civile

Non scendere negli scantinati o nelle cantine, non utilizzare l'automobile e non sostare nei pressi di ponti o cavalcavia, ma anche evitare di bere acqua dal rubinetto o staccare immediatamente la corrente elettrica

di LA REDAZIONE

Accanto ai consigli più noti come il non scendere negli scantinati o nelle cantine, non utilizzare l'automobile e non sostare nei pressi di ponti o cavalcavia, vi sono anche quelli meno conosciuti come evitare di bere acqua dal rubinetto o staccare immediatamente la corrente elettrica. Sono solo alcune delle buone pratiche da adottare in caso di alluvione ed i volontari della Confraternita Misericordia di Andria hanno informato la cittadinanza di questi ed altri rischi legati alle calamità naturali nell'ambito della campagna nazionale "Io non rischio".

I volontari andriesi hanno fornito informazioni utili ed opuscoli

informativi così come accaduto in altre città della Bat e più in generale in circa 700 piazze italiane. La

manifestazione voluta ormai da sette anni dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ha coinvolto i volontari non solo tra sabato e domenica scorsi ma anche durante il resto dell'anno con corsi di formazione specifici.

«Dobbiamo continuare su questa scia - ha detto Ruggiero Mennea, presidente del comitato regionale di protezione civile della Puglia ed ospite nel pomeriggio di domenica presso lo stand di Andria - dobbiamo portare la protezione civile sempre più vicina ai cittadini. In tanti si avvicinano e cercano di capire, in tanti devono avvicinarsi ma dobbiamo proseguire nell'idea che sin da piccolini bisogna comprendere come comportarsi in caso di calamità naturali».

La provincia di Barletta-Andria-Trani ha risposto presente con sei città su dieci rappresentate durante la campagna.

Nell'edizione 2016 ci si è concentrati soprattutto sul rischio legato agli alluvioni che, come ricordano ormai in pochi, ha coinvolto nel giugno del '68 anche la città di Andria.



Ruggiero Mennea e Giovanni De Trizio © n.c.

TERRITORIO BAT

Io non rischio: cittadini più informati e consapevoli

Prevenzione alluvione con la Confraternita Misericordia

REDAZIONE CANOSAWEB

Lunedì 17 Ottobre 2016 ore 14.54

COMUNICATO STAMPA

Accanto ai consigli più noti come il non scendere negli scantinati o nelle cantine, non utilizzare l'automobile e non sostare nei pressi di ponti o cavalcavia, vi sono anche quelli meno conosciuti come evitare di bere acqua dal rubinetto o staccare immediatamente la corrente elettrica. Sono solo alcune delle buone pratiche da adottare in caso di alluvione, ed i volontari della **Confraternita Misericordia di Andria(BT)**, hanno informato la cittadinanza di questi ed altri rischi legati alle calamità naturali nell'ambito della **campagna nazionale "Io non rischio"**. I volontari andriesi hanno fornito informazioni utili ed opuscoli informativi così come accaduto in altre città della BAT e più in generale in circa 700 piazze italiane. La manifestazione voluta ormai da sette anni dal **Dipartimento Nazionale di Protezione Civile** ha coinvolto i volontari non solo tra sabato e domenica scorsi ma anche durante il resto dell'anno con corsi di formazione specifici. *«Dobbiamo continuare su questa scia - ha dichiarato **Ruggiero Mennea**, presidente del comitato regionale di protezione civile della Puglia ed ospite nel pomeriggio di domenica scorsa presso lo stand della Misericordia di Andria - **dobbiamo portare la protezione civile sempre più vicina ai cittadini. In tanti si avvicinano e cercano di capire, in tanti devono avvicinarsi ma dobbiamo proseguire nell'idea che sin da piccolini bisogna comprendere come comportarsi in caso di calamità naturali**»*. La provincia di Barletta Andria Trani ha risposto presente con sei città su dieci rappresentate durante la campagna. Nell'edizione 2016 ci si è concentrati soprattutto sul rischio legato agli alluvioni che, come ricordano ormai in pochi, ha coinvolto nel giugno del '68 anche la città di Andria.



Andria - "Io non rischio", cittadini più informati e consapevoli in caso di alluvione

17/10/2016

La Misericordia di Andria in Largo Torneo per il rischio alluvione



Accanto ai consigli più noti come il non scendere negli scantinati o nelle cantine, non utilizzare l'automobile e non sostare nei pressi di ponti o cavalcavia, vi sono anche quelli meno conosciuti come evitare di bere acqua dal rubinetto o staccare immediatamente la corrente elettrica. Sono solo alcune delle buone pratiche da adottare in caso di alluvione, ed i volontari della Confraternita Misericordia di Andria, hanno informato la cittadinanza di questi ed altri rischi legati alle calamità naturali nell'ambito della campagna nazionale "Io non rischio".

I volontari andriesi hanno fornito informazioni utili ed opuscoli informativi così come accaduto in altre città della BAT e più in generale in circa 700 piazze italiane. La manifestazione voluta ormai da sette anni dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ha coinvolto i volontari non solo tra sabato e domenica scorsi ma anche durante il resto dell'anno con corsi di formazione specifici. «Dobbiamo continuare su questa scia - ha detto Ruggiero Mennea, presidente del comitato regionale di protezione civile della Puglia ed ospite nel pomeriggio di domenica presso lo stand della Misericordia di Andria - dobbiamo portare la protezione civile sempre più vicina ai cittadini. In tanti si avvicinano e cercano di capire, in tanti devono avvicinarsi ma dobbiamo proseguire nell'idea che sin da piccolini bisogna comprendere come comportarsi in caso di calamità naturali».

La provincia di Barletta Andria Trani ha risposto presente con sei città su dieci rappresentate durante la campagna. Nell'edizione 2016 ci si è concentrati soprattutto sul rischio legato agli alluvioni che, come ricordano ormai in pochi, ha coinvolto nel giugno del '68 anche la città di Andria.

“Io non rischio”, consigli ai cittadini in caso di alluvione dai volontari della Confraternita Misericordia di Andria

17 ottobre 2016



Accanto ai consigli più noti come il non scendere negli scantinati o nelle cantine, non utilizzare l'automobile e non sostare nei pressi di ponti o cavalcavia, vi sono anche quelli meno conosciuti come evitare di bere acqua dal rubinetto o staccare immediatamente la corrente elettrica. **Sono solo alcune delle buone pratiche da adottare in caso di alluvione, ed i volontari della Confraternita Misericordia di Andria**, hanno informato la cittadinanza di questi ed altri rischi legati alle calamità naturali nell'ambito della campagna nazionale “Io non rischio”.



I volontari andriesi hanno fornito informazioni utili ed opuscoli informativi così come accaduto in altre città della BAT e più in generale in circa 700 piazze italiane. La manifestazione voluta ormai da sette anni dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ha coinvolto i volontari non solo tra sabato e domenica scorsi ma anche durante il resto dell'anno con corsi di formazione specifici. *«Dobbiamo continuare su questa scia – ha detto Ruggiero Mennea, presidente del comitato regionale di protezione civile della Puglia ed ospite nel pomeriggio di domenica presso lo stand della Misericordia di Andria – dobbiamo portare la protezione civile sempre più vicina ai cittadini. In tanti si avvicinano e cercano di capire, in tanti devono avvicinarsi ma dobbiamo proseguire nell'idea che sin da piccolini bisogna comprendere come comportarsi in caso di calamità naturali».* La provincia di Barletta Andria Trani ha risposto presente con sei città su dieci rappresentate durante la campagna. Nell'edizione 2016 ci si è concentrati soprattutto sul rischio legato agli alluvioni che, come ricordano ormai in pochi, ha coinvolto nel giugno del '68 anche la città di Andria.



VITA DI CITTÀ ANDRIA

"Si può fare", tutto pronto per il ristorante solidale

Un'iniziativa dell'associazione Neverland con lo chef Antonio Sgarra

REDAZIONE ANDRIAVIVA
Lunedì 17 Ottobre 2016

COMUNICATO STAMPA

Un anno ricco di soddisfazioni per i ragazzi diversamente abili dell'associazione Neverland reduci dal successo del festival Castel dei Mondi in cui hanno presentato il musical "Romeo e Giulietta – ama e cambia il mondo". Un'impresa ardua e possibile che ha, letteralmente, galvanizzato i protagonisti dell'opera portata in scena nella splendida location del chiostro di San Francesco lo scorso 2 ottobre. In attesa di aprire definitivamente le porte del progetto, ben più duraturo e stabile del primo, vero, ristorante sociale in Puglia, l'allegra ed efficiente brigata di chef e commis di sala, si tiene allenata e torna presso il ristorante de l'Altro Villaggio, domenica 23, capitanata da una nuova firma della ristorazione pugliese, lo chef Antonio Sgarra.

"Si può fare!", il progetto di formazione ed educazione che si propone di favorire l'inserimento graduale dei giovani ragazzi disabili dell'associazione "Neverland" nel contesto sociale e lavorativo cittadino, ritorna dunque con un altro grande evento a pranzo presso la oramai collaudata sede de l'Altro Villaggio - Castel del Monte. Tanti gli chef e pasticceri che si sono prodigati nel guidare ai fornelli i ragazzi: Pietro Zito, Felice Sgarra, Luciano Matera, e poi i pasticceri Francesco Montereale e Antonio Daloiro. Tutti nomi importanti nel panorama della enogastronomia e pasticceria d'autore che hanno deciso di sposare il progetto "si può fare".

Antipasti ricercati, primi e secondi piatti gourmet ed una dolce firma per dessert in abbinamento ai vini della cantina Rivera e Tormaresca. Il tutto realizzato, impiattato e servito dai ragazzi diversamente abili dell'associazione andriese. Saranno questi gli ingredienti del pranzo all'insegna della spensieratezza e dell'integrazione sociale.

«L'evento "Si può fare" si conferma un appuntamento di richiamo per tutti coloro che sono sensibili alla tematica dell'inclusione lavorativa dei ragazzi diversamente abili. Dal canto nostro – commenta Rossella Gissi, vice presidente dell'associazione Neverland e coordinatrice dei ragazzi - tentiamo di rompere il muro dell'indifferenza: è difficile parlare a tutti poiché in molti si dicono sensibili solo a parole. C'è bisogno di uno scossone a livello istituzionale, in primis, e poi c'è necessità, ancora oggi, di cambiare culturalmente questo Paese. Il pranzo conviviale è soprattutto un evento culturale oltre che enogastronomico».



Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: redazione.barletta@gazzettamezzogiorno.it

VIVILACITTÀ

Con «Neverland» l'integrazione diventa possibile

Andria, il progetto «Si può fare» a sostegno dei diversamente abili



SOLIDARIETÀ Cuochi impegnati per il progetto

Un anno ricco di soddisfazioni per i ragazzi diversamente abili dell'ass. Neverland reduci dal successo del festival Castel dei Mondi in cui hanno presentato il musical «Romeo e Giulietta - ama e cambia il mondo». Un'impresa ardua e possibile che ha, letteralmente, galvanizzato i protagonisti dell'opera portata in scena nella splendida location del chiostro di San Francesco lo scorso 2 ottobre.

In attesa di aprire definitivamente le porte del progetto, ben più duraturo e stabile del primo, vero, ristorante sociale in Puglia, l'allegria ed efficiente brigata di chef e commis di sala, si tiene allenata e torna presso il ristorante de l'Altro

Villaggio, domenica 23, capitanata da una nuova firma della ristorazione pugliese, lo chef Antonio Sgarra.

«Si può fare!», il progetto di formazione ed educazione che si propone di favorire l'inserimento graduale dei giovani ragazzi disabili dell'associazione «Neverland» nel contesto sociale e lavorativo cittadino, ritorna dunque con un altro grande evento a pranzo presso la oramai collaudata sede de l'Altro Villaggio - Castel del Monte.

Tanti gli chef e pasticceri che si sono prodigati nel guidare ai fornelli i ragazzi: Pietro Zito, Felice Sgarra, Luciano Matera, e poi i pasticceri Francesco Montereale e Antonio Dalosiso. Tutti nomi importanti nel panorama della eno-

gastronomia e pasticceria d'autore che hanno deciso di sposare il progetto «si può fare».

Antipasti ricercati, primi e secondi piatti gourmet ed una dolce firma per dessert in abbinamento ai vini della cantina Rivera e Tormaresca. Il tutto realizzato, impiattato e servito dai ragazzi diversamente abili dell'associazione andriese. Saranno questi gli ingredienti del pranzo all'insegna della spensieratezza e dell'integrazione sociale.

«Con l'evento «Si può fare» tentiamo di rompere il muro dell'indifferenza», fa sapere Rossella Gissi, vice presidente dell'ass. Neverland e coordinatrice dei ragazzi. Info e prenotazioni: 338.3131725 - 339.3505281

BARLETTA INCONTRO A CURA DELLA FIDAPA DOMANI AL CASTELLO

Lidia Menapace tra Resistenza e voto

«70 anni di Repubblica. 70 anni di voto alle donne». Questo l'evento che si terrà domani martedì 18 Ottobre alle 18 nella sala Rossa del castello di Barletta a cura della Fidapa (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari | Business and Professional Women International), con il patrocinio del Comune di Barletta e dell'Ipsaic (Istituto Pugliese per la Storia dell'Antifascismo e dell'Italia Contemporanea "Tommaso Fiore", Puglia, Bari).

Protagonista della serata sarà la professoressa Lidia Menapace, all'anagrafe Lidia Brisca nata a Novara il 3 aprile 1924, staffetta partigiana, senatrice della Repubblica, pacifista e femminista militante che presenterà i suoi libri «Io, partigiana. La mia Resistenza» e «Canta il merlo sul frumento» editi entrambi da Manni editore. Durante la serata dopo i saluti della presidentessa della sezione di Barletta Lucia Ciocia Capuano interverranno Fiammetta Perrone, presidentessa del distretto Sud - Est della Fidapa e Vito Antonio Leuzzi e Aldo Muciaccia dell'Ipsaic. Conclude in musica la corale polifonica «Mauro Giuliani» diretta dal maestro Pino Cava.



IMPEGNO Lidia Menapace

Ne «La mia Resistenza» la Menapace racconta la sua esperienza nella Resistenza attraverso i grandi eventi storici e gli episodi di eroismo personale e collettivo. Una fondamentale testimonianza, storica e coinvolgente, corredata da schede di approfondimento che guidano nella lettura anche un pubblico di giovani.



17 OTTOBRE 2016

Campagna "Io non rischio": grande successo a Trani



Nel weekend appena trascorso, i volontari di protezione civile degli Operatori emergenza radio Trani hanno aderito alla campagna "Io non rischio", promossa dal Dipartimento della protezione civile. "Io non rischio" è una campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali e antropici che interessano il nostro Paese e sulle buone pratiche di Protezione civile. Nello



specifico, i volontari Oer Trani sono stati formati sulla prevenzione e gestione del "rischio alluvione", poiché questo è uno dei rischi che caratterizza la città di Trani. In questi giorni presso Piazza della Repubblica è stato allestito un punto informativo "Io non rischio", in sinergia con altri volontari presenti in oltre 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale. I volontari, opportunamente formati e riconoscibili dalla sciarpa gialla Io non rischio, hanno fornito alla cittadinanza informazioni e norme comportamentali utili alla riduzione del rischio alluvione e alla gestione delle tre fasi della stessa: allerta, alluvione, post alluvione.



A tutti coloro che hanno visitato lo stand sono stati forniti i materiali informativi predisposti dal dipartimento della Protezione civile:

- pieghevole: spiega in termini semplici cosa deve sapere il cittadino per imparare a prevenire i danni delle alluvioni e affrontare meglio le situazioni di emergenza e cosa può fare per contribuire a ridurre il rischio alluvione;
- scheda: contiene informazioni utili per tutta la famiglia sui comportamenti da adottare durante l'allerta, durante l'alluvione e dopo l'alluvione. La scheda può essere conservata e anche appesa;
- modulo di raccolta dati (sottoscritto solo da coloro che hanno espresso la propria volontà): i dati forniti saranno trattati utilizzati dal contact center della dipartimento delle Protezione civile per raccogliere, a distanza di tempo, pareri sulla campagna.

L'obiettivo della campagna di diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sui rischi di alluvioni, è stato abbondantemente raggiunto per l'affluenza di visitatori di ogni estrazione, età e provenienza.

Già nelle prime ore di sabato, appena realizzato lo stand, si è avuta la visita a sorpresa degli alunni dei circoli didattici locali, i quali con atteggiamento critico e domande chiarificatorie hanno consentito ai comunicatori di rendere importante la narrazione degli argomenti per i quali, già da aprile, si è avuta opportuna formazione sugli argomenti specifici. Con essi, si è inteso continuare l'esperienza maturata direttamente presso i propri plessi scolastici. L'attività dei volontari è stata anche sostenuta dal consigliere regionale Mennea e dal responsabile dal Maresciallo Pagano che hanno avuto modo di apprezzare l'impegno profuso dai volontari per la realizzazione della campagna e per trasferire i contenuti della stessa.

Lo splendido clima domenicale e la cornice offerta dalla meravigliosa piazza della Repubblica hanno consentito, insieme all'effetto scenografico dei gazebo realizzati con colori, cartelloni, indicazioni posizionate sul suolo, di attirare l'attenzione di famiglie e gruppi di persone di ogni età, dal bambino all'anziano, interessate a conoscere l'evento e raccogliere utili informazioni. È stato possibile accogliere tutti utilizzando strumenti comunicativi, come la tenda alluvione e la linea del tempo (realizzati dai volontari grazie alle indicazioni fornite dai formatori e dal sito ufficiale <http://iononrischio.protezionecivile.it>) e per i più piccoli con la distribuzione di palloncini e gadget con il logo della campagna. L'entusiasmo trasmesso da parte degli operatori può rispecchiarsi nella partecipazione attiva dei cittadini, intervenuti con domande e curiosità, dimostrando di aver colto l'importanza di conoscere le buone pratiche di protezione civile per il rischio alluvione. I sorrisi, il calore, l'affetto riversato in questa giornata da parte di volontari e cittadini è il segno tangibile del raggiungimento degli obiettivi di questa campagna, ovvero la diffusione del messaggio:

"Imparare a prevenire e ridurre gli effetti dell'alluvione è un compito che riguarda tutti".

“Io non rischio” a Trani con l’Oer Trani

A cura di [Vittorio Cassinesi](#) Trani, lunedì 17 ottobre 2016



Nel weekend appena trascorso, i volontari di Protezione Civile degli Operatori Emergenza Radio Trani hanno aderito alla Campagna “Io non rischio” promossa dal Dipartimento della Protezione Civile. Io non rischio è una campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali e antropici che interessano il nostro Paese e sulle buone pratiche di protezione civile.

Nello specifico, i volontari OER Trani sono stati formati sulla prevenzione e gestione del “rischio alluvione”, poiché questo è uno dei rischi che caratterizza la città di Trani.

Nelle giornate del 15 e 16 ottobre c.a. presso Piazza della Repubblica è stato allestito un punto informativo “Io non rischio”, in sinergia con altri volontari presenti in oltre 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale. I volontari, opportunamente formati e riconoscibili dalla sciarpa gialla Io non rischio, hanno fornito alla cittadinanza informazioni e norme comportamentali utili alla riduzione del rischio alluvione e alla gestione delle tre fasi della stessa: allerta, alluvione, post alluvione.

A tutti coloro che hanno visitato lo stand sono stati forniti i materiali informativi predisposti dal Dipartimento della Protezione Civile:

- [Pieghevole](#): spiega in termini semplici cosa deve sapere il cittadino per imparare a prevenire i danni delle alluvioni e affrontare meglio le situazioni di emergenza e cosa può fare per contribuire a ridurre il rischio alluvione.
- [Scheda](#): contiene informazioni utili per tutta la famiglia sui comportamenti da adottare durante l’allerta, durante l’alluvione e dopo l’alluvione. La scheda può essere conservata e anche appesa.
- Modulo di raccolta dati (sottoscritto solo da coloro che hanno espresso la propria volontà): i dati forniti saranno trattati utilizzati dal Contact Center della Dipartimento delle Protezione Civile

per raccogliere, a distanza di tempo, pareri sulla campagna.

L'obiettivo della campagna di diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sui rischi di alluvioni, è stato abbondantemente raggiunto per l'affluenza di visitatori di ogni estrazione, età e provenienza.

Già nelle prime ore di sabato, appena realizzato lo stand, si è avuta la visita a sorpresa degli alunni dei circoli didattici locali, i quali con atteggiamento critico e domande chiarificatorie, hanno consentito ai comunicatori di rendere importante la narrazione degli argomenti per i quali, già da Aprile u.s., si è avuta opportuna formazione sugli argomenti specifici. Con essi, si è inteso continuare l'esperienza maturata direttamente presso i propri plessi scolastici.

L'attività dei volontari è stata anche sostenuta dal Consigliere Regionale Mennea e dal responsabile del C.O.C. Tranese Maresciallo Pagano che hanno avuto modo di apprezzare l'impegno profuso dai volontari per la realizzazione della campagna e per trasferire i contenuti della stessa.

Lo splendido clima domenicale e la cornice offerta dalla meravigliosa Piazza della Repubblica, ha consentito, insieme all'effetto scenografico dei gazebo realizzati con colori, cartelloni, indicazioni posizionate sul suolo, di attirare l'attenzione di famiglie e gruppi di persone di ogni età, dal bambino all'anziano, interessate a conoscere l'evento e raccogliere utili informazioni. E' stato possibile accogliere tutti utilizzando strumenti comunicativi, come la tenda alluvione e la linea del tempo (realizzati dai volontari grazie alle indicazioni fornite dai formatori e dal sito ufficiale <http://iononrischio.protezionecivile.it>) e per i più piccoli con la distribuzione di palloncini e gadget con il logo della campagna. L'entusiasmo trasmesso da parte degli operatori può rispecchiarsi nella partecipazione attiva dei cittadini, intervenuti con domande e curiosità, dimostrando di aver colto l'importanza di conoscere le buone pratiche di protezione civile per il rischio alluvione. I sorrisi, il calore, l'affetto riversato in questa giornata da parte di volontari e cittadini è il segno tangibile del raggiungimento degli obiettivi di questa campagna, ovvero la diffusione del messaggio:

“Imparare a prevenire e ridurre gli effetti dell'alluvione è un compito che riguarda tutti”.



EVENTI E CULTURA TRANI

"Io non rischio", anche gli Oer in campo a Trani per la Protezione civile

Successo per l'edizione 2016 della campagna nazionale di prevenzione

OER PROTEZIONE CIVILE

REDAZIONE TRANIVIVA
Lunedì 17 Ottobre 2016 ore 10.18

Nel weekend appena trascorso, i volontari di Protezione Civile degli Operatori Emergenza Radio Trani hanno aderito alla Campagna "**Io non rischio**" promossa dal Dipartimento della Protezione Civile. *Io non rischio* è una campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali e antropici che interessano il nostro Paese e sulle buone pratiche di protezione civile. Nello specifico, i volontari OER Trani sono stati formati sulla prevenzione e gestione del "**rischio alluvione**", poiché questo è uno dei rischi che caratterizza la città di Trani.

Nelle giornate del 15 e 16 ottobre c.a. presso Piazza della Repubblica è stato allestito un punto informativo "**Io non rischio**", in sinergia con altri volontari presenti in oltre 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale. I volontari, opportunamente formati e riconoscibili dalla sciarpa gialla *Io non rischio*, hanno fornito alla cittadinanza informazioni e norme comportamentali utili alla riduzione del rischio alluvione e alla gestione delle tre fasi della stessa: allerta, alluvione, post alluvione.

A tutti coloro che hanno visitato lo stand sono stati forniti i materiali informativi predisposti dal Dipartimento della Protezione Civile:

- **Pieghevole:** spiega in termini semplici cosa deve sapere il cittadino per imparare a prevenire i danni delle alluvioni e affrontare meglio le situazioni di emergenza e cosa può fare per contribuire a ridurre il rischio alluvione.
- **Scheda:** contiene informazioni utili per tutta la famiglia sui comportamenti da adottare durante l'allerta, durante l'alluvione e dopo l'alluvione. La scheda può essere conservata e anche appesa.
- Modulo di raccolta dati (sottoscritto solo da coloro che hanno espresso la propria volontà): i dati forniti saranno trattati utilizzati dal Contact Center della Dipartimento delle Protezione Civile per raccogliere, a distanza di tempo, pareri sulla campagna.

L'obiettivo della campagna di diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sui rischi di alluvioni, è stato abbondantemente raggiunto per l'affluenza di visitatori di ogni estrazione, età e provenienza. Già nelle prime ore di sabato, appena realizzato lo stand, si è avuta la visita a sorpresa degli alunni dei circoli didattici locali, i quali con atteggiamento critico e domande chiarificatorie, hanno consentito ai comunicatori di rendere importante la narrazione degli argomenti per i quali, già da Aprile u.s., si è avuta opportuna formazione sugli argomenti specifici. Con essi, si è inteso continuare l'esperienza maturata direttamente presso i propri plessi scolastici.

L'attività dei volontari è stata anche sostenuta dal Consigliere Regionale Mennea e dal responsabile del C.O.C. Tranese Maresciallo Pagano che hanno avuto modo di apprezzare l'impegno profuso dai volontari per la realizzazione della campagna e per trasferire i contenuti della stessa. Lo splendido clima domenicale e la cornice offerta dalla meravigliosa Piazza della Repubblica, ha consentito, insieme all'effetto scenografico dei gazebo realizzati con colori, cartelloni, indicazioni posizionate sul suolo, di attirare l'attenzione di famiglie e gruppi di persone di ogni età, dal bambino all'anziano, interessate a conoscere l'evento e raccogliere utili informazioni. E' stato possibile accogliere tutti utilizzando strumenti comunicativi, come la tenda alluvione e la linea del tempo (realizzati dai volontari grazie alle indicazioni fornite dai formatori e dal sito ufficiale <http://iononrischio.protezionecivile.it>) e per i più piccoli con la distribuzione di palloncini e gadget con il logo della campagna. L'entusiasmo trasmesso da parte degli operatori può rispecchiarsi nella partecipazione attiva dei cittadini, intervenuti con domande e curiosità, dimostrando di aver colto l'importanza di conoscere le buone pratiche di protezione civile per il rischio alluvione. I sorrisi, il calore, l'affetto riversato in questa giornata da parte di volontari e cittadini è il segno tangibile del raggiungimento degli obiettivi di questa campagna, ovvero la diffusione del messaggio: "Imparare a prevenire e ridurre gli effetti dell'alluvione è un compito che riguarda tutti".



Io non rischio

Copyright 2016

VIVA
TRANIVIVA.IT

MOLFETTA. IL SER MOLFETTA RICEVE IL MERITATO RICONOSCIMENTO PER LE ATTIVITÀ DI SOCCORSO PRESTATE DURANTE L'INCIDENTE FERROVIARIO

Scritto da Redazione_Web Categoria: [In Città](#) Pubblicato: 17 Ottobre 2016



MOLFETTA - Nei giorni scorsi il Ser Molfetta ha ricevuto un meritato riconoscimento per l'opera di soccorso prestata a seguito dell'incidente ferroviario sulla tratta Andria - Corato. Nella strage ci furono più di 50 passeggeri feriti, e persero la vita 23 persone. Vennero coinvolti i macchinisti di entrambi i convogli, il capotreno del treno ET1016 e 20 passeggeri dei treni.

Le operazioni di soccorso furono estremamente complesse vista la mancanza di una strada di accesso al luogo dell'incidente.

Venne pertanto allestito un ospedale da campo, mentre alcuni dei feriti furono trasportati in elicottero agli ospedali vicini. Il contributo prestato dal Ser Molfetta è stato dunque meritatamente considerato encomiabile dall'Anpas che ha ritenuto opportuno fregiare tutti i volontari che in occasione del terribile incidente hanno dimostrato grande professionalità e spirito di sacrificio. Ancora una volta i volontari in prima fila.



ATTUALITÀ MOLFETTA

"Io non rischio", Molfetta tra le piazze della campagna della Protezione civile

SerMolfetta e Misericordia in prima linea per la prevenzione rischi alluvioni

ROSANNA BUZZERIO
Lunedì 17 Ottobre 2016

Anche Molfetta era tra le 700 piazze italiane che sabato e domenica scorsi hanno aderito alla campagna nazionale **"Io non rischio"** sulle buone pratiche di protezione civile.

Due gli stand allestiti: uno della **Pubblica Assistenza SerMolfetta** a Corso Umberto, l'altro della **Misericordia** presso la Villa Comunale.

Obiettivo dell'iniziativa: coinvolgere i cittadini ad avere un ruolo attivo nell'ambito della prevenzione rischi.

Ogni zona, ogni territorio ha puntato su un rischio specifico del territorio stesso, a Molfetta **i volontari delle due associazioni hanno illustrato ai cittadini cosa fare durante gli alluvioni**, visto che la nostra città è sempre più spesso interessata da questo fenomeno, e non perché ci siano dei corsi d'acqua, ma per via delle lame.

Si tratta di regole semplici, ma che a volte non vengono seguite non per negligenza ma perché si cerca di mettere in salvo gli oggetti. Infatti, ci hanno spiegato i volontari che «bisogna valutare bene se mettere al sicuro l'automobile o altri beni può essere pericoloso. E' importante anche verificare se le scuole sono informate dell'allerta e se abbiano un piano di emergenza».

Alle regole più semplici e di facile intuizione come non soggiornare in garage, cantine e seminterrati, evitare di utilizzare l'ascensore, aiutare gli anziani e le persone con disabilità che si trovano nell'edificio. Ovviamente chiudere il gas e disattivare l'impianto elettrico. Limitare l'uso del cellulare per tenere le linee libere per i soccorritori.

Se si è all'aperto chiaramente allontanarsi dalla zona allagata, fare attenzione dove si cammina, potrebbero esserci voragini, buche o tombini aperti. Evitare di utilizzare l'automobile e di passare dai sottopassi, argini o ponti.

Regole semplici che possono salvare la vita.

Molfetta è il sesto anno consecutivo che aderisce a questa iniziativa, che è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica.

Materiale informativo è disponibile anche sul sito: www.iononrischio.it.

